



Una fonte miracolosa con l'acqua santa nel paesaggio di Leonardo da Vinci

LA SCOPERTA

Non una semplice cascata d'acqua ma una «fonte miracolosa», da cui zampillava «acqua santa», potrebbe essere quella raffigurata sulla destra del foglio nel primo disegno conosciuto di Leonardo da Vinci, il «Paesaggio SP» custodito alle Gallerie degli Uffizi e datato dall'artista al 5 agosto del 1473, giorno di Santa Maria della Neve. L'ipotesi, sulla base di nuovi documenti inediti scoperti all'Archivio di Stato di Firenze, è avanzata dall'archivista Paolo Santini nel suo libro "Gli Statuti di Vinci del 1418", pubblicato dall'editore Olschki nella prestigiosa collana della Biblioteca Leonardiana di Vinci - Ricerche e Documenti. Santini ha trovato un documento ufficiale del Comune di Vinci dell'anno 1474, inserito nelle riforme degli statuti, custodito nel Fondo degli Statuti delle comunità autonome e soggette al potere di Firenze - in cui si narra che nel 1473 sui monti del Montalbano nella zona dei boschi di Santalluccio sgorgò una sorgente di acqua «la quale fa pro et giova a moltissime persone». E proprio questa fontana miracolosa, descritta con un atto notarile, a riprova dell'eco che il fatto ebbe nel borgo natale del genio del Rinascimento, potrebbe essere stata raffigurata nel disegno che Leonardo realizzò all'età di 21 anni. L'enigmatico disegno, secondo la suggestione dell'archivista Paolo Santini, «potrebbe aver trovato finalmente una nuova e, riteniamo, più compiuta spiegazione. È ragionevolmente possibile che Leonardo sia rimasto affascinato e colpito, addirittura impressionato, da tale fatto, evidentemente grandioso e subito diffuso con grande clamore fra la gente come un miracolo. Tanto che nel documento notarile l'acqua è già definita acqua sancta. Leonardo ha voluto dunque effigiare l'acqua che sgorga dalla miracolosa sorgente sul Montalbano nel suo disegno? Potrebbe trattarsi a nostro avviso della volontà di Leonardo di rappresentare un fatto miracoloso che aveva evidentemente suscitato vasta eco da subito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

